



Calligrafa

Ti va di fare un esercizio manualpoetico?

"Sopra il foglio bianco si preparano al balzo lettere che possono mettersi male, un assedio di frasi che non lasceranno scampo".

Prendi questi versi della poetessa polacca Wislawa Szymborska, o altri tre versi di una poesia che ami, e ricopiali almeno 15 volte su un grande foglio (meglio A3), cambiando continuamente strumento e colori: matita, pennarello a punta fine, pennarello a punta grossa, pennello... ogni volta con un colore diverso o mescolando due colori. È un ottimo esercizio per cadere in una trance creativa.

Quanto frequenti la scrittura a mano?

Tra un po', forse, abbandoneremo persino la tastiera per la dettatura a voce. Sarà per questo che i corsi di calligrafia dilagano e i taccuini impazzano. La nostalgia per una lenta manualità perduta, di cui sentiamo un gran bisogno e per la sorpresa di vedere le nostre parole tutte diverse.

Pensa all'ultima volta in cui hai scritto un'intera pagina tutta a mano.

Di cosa si trattava? Un progetto in nuce, una lettera d'amore o forse un sogno?

Ti capita di sentire che stai scrivendo con tutto il corpo?

"La scrittura a mano è scrittura oltre la scrittura, è esperienza dell'unità tra segno, parola e corpo. Lasciare il segno vuol dire praticare questa unità".

Lo scrive l'artista calligrafa Monica Dengo. Sperimentare questa unità è uno stato di grazia, una fluidità che si trasmette anche a chi leggerà quei segni.

Se è uno stato che non riesci ad afferrare, prova con un foglio, una penna, un pennarello.

Cosa fai per rallentare?

L'Università di Harvard chiede ai suoi studenti di svolgere alcune esercitazioni a mano, perché la lentezza che impone porta a concentrarsi meglio, a selezionare le informazioni, a ragionarci e a sintetizzarle. Di fronte a un compito o a un progetto difficile puoi fare come loro.

Sai cosa ne diceva Steve Jobs?

"È la mano la parte del corpo che più di ogni altra risponde ai comandi del cervello.

Se potessimo replicare la mano, avremmo realizzato un prodotto da urlo": lo scriveva da giovanissimo, quando frequentava i corsi di calligrafia presso il Reed College di Portland, corsi che ha sempre riconosciuto all'origine della sua passione e ossessione per il design.